



**Ufficio Scolastico Regionale  
per il Friuli Venezia Giulia**

# ADOZIONE

conoscerla e comprenderla per  
attivare azioni efficaci



Scuola Secondaria di 1° «Gen. Antonio Cantore»  
di Gemona del Friuli  
29 OTTOBRE

A cura di: dott.ssa Paola Floreancig  
dott.ssa Giovanna Berizzi



## 29 -10 -2019 - Seconda giornata (h. 16.00-18.00)

- Le buone prassi dell'accoglienza a scuola nel rispetto dei ruoli ( MIUR, USR, DS, docenti, famiglie) **USR**
- Le buone prassi di collaborazione tra Scuola e Servizi socio-sanitari per l'intervento precoce nelle situazioni di adozione nazionale e internazionale –**AAS**
- Attenzioni educative utili per il primo inserimento del minore a scuola e nel periodo post-adottivo in generale **AAS/USR/Associazioni**
- Analisi buone prassi – esempi di adozioni in classe ( dibattito)

# CONOSCERE E RIFLETTERE:

- Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati (dicembre 2014)

**Obiettivo: fornire conoscenze e linee di indirizzo teorico-  
metodologico**

[https://www.istruzione.it/allegati/2014/prot7443\\_14\\_all1.pdf](https://www.istruzione.it/allegati/2014/prot7443_14_all1.pdf)

# Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati (dicembre 2014)

## ACCOGLIENZA - BUONE PRASSI: Ambito amministrativo burocratico

Soluzioni mirate riguardo:

- ^ **le modalità e i tempi di iscrizione** (procedure semplificate per l'iscrizione alle prime classi),
- ^ **i tempi di inserimento** (tempistiche personalizzate e decise dal DS in accordo con team dei docenti, la famiglia, i servizi),
- ^ **procedure di valutazione informale e/o strutturata** di specifici fattori di rischio, del livello di sviluppo / competenze neuropsicologiche/funzionali)
- ^ **la scelta delle classi** dove inserire gli alunni (tenendo conto delle informazioni raccolte nel dialogo Scuola/Famiglia e delle relazioni dei servizi pubblici e privati, possibilità di inserimento in una classe inferiore di un anno rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica).
- ^ **Accertamento delle vaccinazioni obbligatorie** e richiesta della certificazione (importante facilitare questo passaggio decisivo nei termini di diritto alla salute).

## ACCOGLIENZA - BUONE PRASSI: Ambito comunicativo relazionale

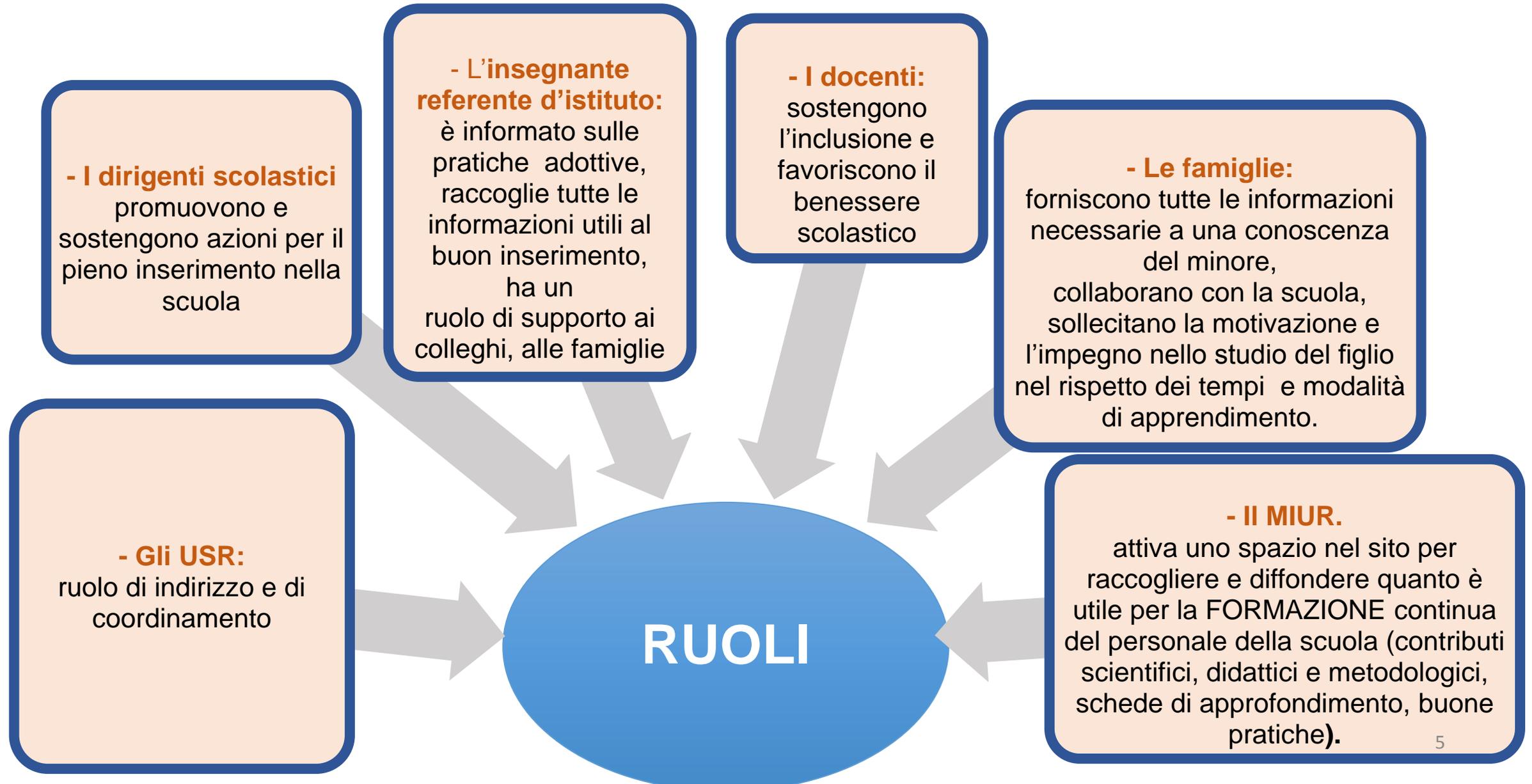
- \* «**Buona accoglienza**» per un'azione preventiva di eventuali disagi nelle tappe successive del percorso scolastico.
- \* **Collaborazione tra scuola, famiglia** e associazioni, enti, ecc.: LAVORO IN RETE
- \* **L'insegnante referente**: importante raccordo con la famiglia (raccoglie informazioni utili al buon inserimento, eventuale predisposizione di un PDP, collabora con i docenti di riferimento del minore, monitora il percorso educativo/didattico).
- \* **Adozioni internazionali**: Cura del passaggio tra lingua 1 e Lingua 2 (lingua della quotidianità vs lingua per l'apprendimento scolastico).

## ACCOGLIENZA - BUONE PRASSI: Continuità

- ° **Continuità nel percorso scolastico** (essere adottati è una condizione esistenziale che dura tutta la vita).
- ° **Continuità con le risorse del territorio** (lavoro coordinato tra Scuola-Famiglia-Servizi socio/sanitari, Associazioni, rete di coordinamento, stipula di protocolli d'intesa tra i soggetti territoriali, rete capillare di accordi a livello nazionale)<sup>4</sup>

L'ALUNNO  
ADOTTATO

# Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati (dicembre 2014)



# ALLEGATI 1-2 Documenti scuola e famiglia

**ALLEGATO 1**  
Scheda di raccolta informazioni a integrazione dei moduli d'iscrizione

1. ADOZIONE NAZIONALE   
2. ADOZIONE INTERNAZIONALE:  ASIATICA  EUROPEA  OCEANICA  AFRICA  AMERICA meridionale  AMERICA settentrionale  
3. ALTRO: \_\_\_\_\_  
4. Nome e cognome del minore: \_\_\_\_\_  
5. Genere: Maschile  Femminile   
6. Luogo di nascita: \_\_\_\_\_  
7. Data di nascita: / / (gg.) (mm.) (aaaa)  
8. Il minore potrebbe iniziare la classe prima ad inizio corso di studi con il gruppo classe ed ha frequentato la scuola dell'infanzia   
- La classe prima ad inizio corso di studi con il gruppo classe e NON ha frequentato la scuola dell'infanzia   
- Ad inizio anno scolastico di un percorso di studi già avviato (es.: cl. 2°, 3°, 4°, 5°)   
- Ad anno scolastico avviato con compagni di classe della stessa età   
- Ad anno scolastico avviato con compagni di classe più piccoli della sua età   
9. Data di ingresso del minore nella famiglia Deve ancora essere inserito Sì  NO  (gg.) (mm.) (aaaa)  
10. Data di ingresso del minore in Italia: (se si tratta di un'adozione internazionale) Deve ancora arrivare in Italia Sì  NO  (gg.) (mm.) (aaaa)  
11. I genitori desiderano inserire il b.no a scuola, dal suo ingresso in famiglia, dopo: settimane  mesi  (specificare numero di settimane/mesi)  
12. Il/La bambino/a è già stato scolarizzato/a? NO  SI   
Se a conoscenza, indicare da che età / / e la durata / / / / mesi /anni  
Informazioni sulla famiglia d'accoglienza:  
13. Sono presenti figli biologici? NO  SI  (specificare il numero)  
Indicare per ciascuno il genere e l'età:  

	anni	Anni
Maschi		
Femmine		

  
14. Sono presenti altri figli precedentemente adottati/in affidamento?  
21

ALLEGATO 1 (linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati -dicembre 2014): Scheda di raccolta informazioni a integrazione dei moduli di iscrizione

**ALLEGATO 2**  
Primo colloquio insegnanti - famiglia  
(dati da tutelare secondo le modalità previste dalla Legge n. 675 del 31 dicembre 1996 - Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali)

1. Dopo l'adozione è stato cambiato il nome? NO  SI   
Quali? (specificare solo se non vi sono restrizioni per motivi di privacy) \_\_\_\_\_  
Se il nome straniero:  
la scrittura esatta è: \_\_\_\_\_  
la pronuncia corretta e il suo significato (se noto) sono: \_\_\_\_\_  
2. Dopo l'adozione è stato aggiunto un altro nome? NO  SI   
Quali? \_\_\_\_\_  
3. Come viene abitualmente chiamata/a vostra figlia/a in famiglia?  
4. Vostra/a figlio/a ha la conoscenza e/o percezione di:  

	SI	NO	In parte
1. quanti è nato/a			
2. dove è nato/a			
3. dove vive sin arrivo da un altro Paese e dove abita ora			
4. essere dimostrandolo, figlio/a attraverso l'adozione			
5. della sua storia personale			
6. della storia familiare adottiva			
7. del ruolo di legge con figure effettive (affidatari, tutori, ...)			
8. di essere stato eventualmente in scolarizzazione e del ruolo di legge e figure di riferimento			
9. del suo inserimento in famiglia (quali sono i legami per lui più significativi oltre a genitori/figli, cugini, fratelli eventuali) quali?			

  
5. Dall'arrivo in famiglia il/La bambino/a ha frequentato/frequenta attività ricreative quali:  
 ludiche  
 artistiche  
 attività sportive  
 altro: \_\_\_\_\_  
6. mezzi di cura quali:  
 psicomotricità  a scuola  in privato  in carico ai Servizi Territoriali  
 sportello  a scuola  in privato  in carico ai Servizi Territoriali  
 sportello  a scuola  in privato  in carico ai Servizi Territoriali  
 music, musicoterapia  a scuola  in privato  in carico ai Servizi Territoriali  
 altro

Allegato 2 (linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati - dicembre 2014): Primo colloquio insegnanti e famiglia (dati da tutelare secondo le modalità previste dalla Legge n. 675 del 31 dicembre 1996)

# Allegato 3 Suggerimenti per un BUON INSERIMENTO di un minore adottato internazionalmente

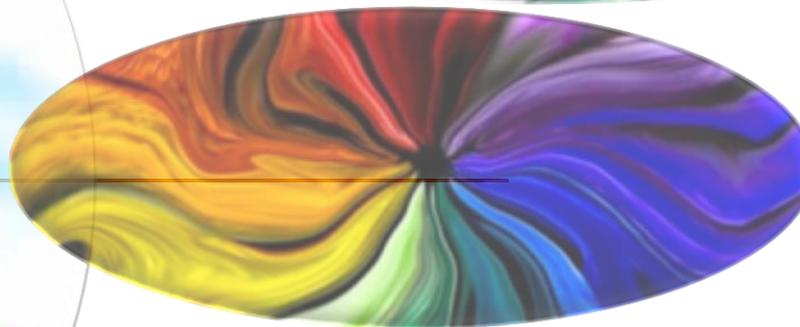
Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati - dicembre 2014



• Nel rispetto dei diversi ordini scolastici **ATTENZIONE a:**



**TEMPI**



**ALFABETIZZAZIONE EMOTIVA**



**AZIONI COOPERATIVE PER IL COINVOLGIMENTO AL FARE**

# Allegato 3 Suggerimenti per un BUON INSERIMENTO di un minore adottato internazionalmente

Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati - dicembre 2014





# Ruoli e compiti delle diverse figure nel processo di accoglienza degli alunni adottati

- **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**
- **L'INSEGNANTE REFERENTE DI ISTITUTO**
- **IL DOCENTE**
- **LA FAMIGLIA**
- **IL MIUR**
- **L'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE**

# Il dirigente scolastico

DIRIGENTE SCOLASTICO

Il **dirigente** promuove e sostiene azioni finalizzate a favorire il pieno inserimento nel contesto scolastico dell'alunno adottato.

A tal fine:

- si avvale della collaborazione di un insegnante referente per l'adozione con compiti di informazione, formazione e consulenza;
- garantisce che nel Piano dell'Offerta formativa della scuola siano indicate le modalità di accoglienza e le attenzioni specifiche per gli alunni adottati;
- decide la classe di inserimento dei neo-arrivati, sentiti i genitori e il referente e presa visione della documentazione fornita dalla famiglia e dai servizi pubblici e/o privati che la accompagnano.

- Acquisisce le delibere dei Collegi dei docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, nel caso in cui risulti opportuno- data la documentazione acquisita – prevedere la permanenza dell'alunno nella scuola dell'infanzia oltre i 6 anni
- Garantisce percorsi didattici personalizzati finalizzati al raggiungimento di una adeguata competenza linguistica per consentire l'uso della lingua italiana nello studio delle varie discipline
- Promuove e valorizza i progetti finalizzati al benessere scolastico e all'inclusione
- Attiva il monitoraggio delle azioni messe in atto per favorire la diffusione di buone pratiche
- Garantisce il raccordo tra tutti i soggetti coinvolti nel percorso post-adottivo ( scuola, famiglia, servizi pubblici e/o privati del territorio)
- Promuove attività di formazione e aggiornamento

# L'insegnante referente di Istituto



- Informa gli insegnanti delle eventuali presenza di alunni adottati nelle classi
- Accoglie i genitori, raccoglie da loro le informazioni essenziali all'inserimento ed alla scelta della classe e li informa sulle azioni che la scuola può mettere in atto
- Collabora a monitorare l'andamento dell'inserimento e di percorso formativo dell'alunno
- Collabora a curare il passaggio di informazioni tra i diversi gradi di scuola
- Nei casi più complessi, collabora a mantenere attivi i contatti con gli operatori che seguono il minore nel post-adozione
- Mette a disposizione degli insegnanti la normativa esistente e i materiali di approfondimento
- Promuove e pubblicizza iniziative di formazione
- Supporta i docenti nella realizzazione di eventuali percorsi didattici personalizzati
- Attiva momenti di riflessione e progettazione su modalità di accoglienza, approccio alla storia personale, su come parlare di adozione in classe e come affrontare le situazioni di difficoltà

# I docenti



- Partecipano a momenti di formazione mirata sulle tematiche formative
- Propongono attività per sensibilizzare le classi all'accoglienza e alla valorizzazione di ogni individualità
- Mantengono in classe un atteggiamento equilibrato, evitando sia di sovraesporre gli studenti adottati sia di dimenticare le specificità
- Nell'ambito della libertà di insegnamento attribuita alla funzione docente e della conseguente libertà di scelta dei libri di testo e dei contenuti didattici, pongono particolare attenzione i modelli di famiglia in essi presentati
- Creano occasioni per parlare delle diverse tipologie di famiglia esistenti nella società odierna, proponendo un concetto di famiglia fondato su legami affettivi e relazionali
- Nel trattare tematiche «sensibili» (quali la costruzione di concetti temporali, la storia personale, l'albero genealogico, ecc.) informano preventivamente i genitori e adattano i contenuti alle specificità degli alunni presenti in classe
- Se necessario, predispongono percorsi didattici personalizzati calibrati sulle esigenze di apprendimento dei singoli
- Tengono contatti costanti con le famiglie ed eventualmente con i servizi pubblici e/o privati che accompagnano il percorso post-adoattivo

# Le famiglie



- Forniscono alla scuola tutte le informazioni necessarie a una conoscenza del minore al fine di garantirne un positivo inserimento scolastico
- Nel caso di minori già scolarizzati, raccolgono e comunicano, ove possibile, tutte le informazioni disponibili sul percorso scolastico pregresso
- Sollecitano la motivazione e l'impegno nello studio del figlio con giusta misura, nel rispetto quindi dei suoi tempi e delle sue possibilità di apprendimento
- Mantengono contatti costanti con i docenti, rendendosi disponibili a momenti di confronto sui risultati raggiunti in itinere dall'alunno

# IL MIUR



- Attiva uno spazio all'interno del proprio sito internet con lo scopo di raccogliere e diffondere quanto è utile alla formazione continua del personale scolastico sull'adozione: contributi specifici, didattici e metodologici, schede di approfondimento, documentazione su buone pratiche esportabili

# L'Ufficio scolastico regionale



- Individua al suo interno un referente per l'adozione
- Predispone protocolli per formalizzare procedure e comportamenti da assumere (modalità di accoglienza, assegnazione alla classe, adattamento dei contenuti didattici, individuazione dei BES, predisposizione piani personalizzati...)
- Stipula accordi con il Sistema Sanitario Nazionale, Enti Locali, Servizi del territorio, Associazioni Familiari
- Costituisce gruppi di coordinamento dei referenti di istituto
- Promuove attività di formazione



## **PER CONTATTI:**

[floreancigpaola@gmail.com](mailto:floreancigpaola@gmail.com)

[giovanna.berizzi@gmail.com](mailto:giovanna.berizzi@gmail.com)



# **PER L'ATTENZIONE!**